

ANALISI TECNICO-NORMATIVA (A.T.N.)

Amministrazione proponente: Ministro per le disabilità.

Titolo: Decreto legislativo recante istituzione della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in favore delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo dalla legge 22 dicembre 2021, n. 227.

Referente del Ministro per le disabilità: Ufficio legislativo, dott.ssa Chiara Palermo.

PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

1) *Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di governo.*

Il decreto legislativo è adottato nell'esercizio della delega conferita al Governo per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, ai sensi della legge 22 dicembre 2021, n. 227.

L'attuazione della citata legge n. 227 del 2021, attraverso l'emanazione dei decreti legislativi da essa previsti, costituisce un traguardo funzionale al raggiungimento della Missione 5 (Inclusione e coesione) del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e, segnatamente, della Riforma 1.1 della Componente 2 di tale Missione, recante "*Legge quadro per le disabilità*".

Il decreto legislativo in analisi è volto, in particolare, a dare attuazione ai criteri direttivi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *h*), numeri 1) e 2), della citata legge di delegazione. In coerenza con i criteri citati, il decreto in esame individua la sede e il procedimento per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in favore delle persone con disabilità, istituendo a tale scopo un'apposita Cabina di regia, presieduta dal Ministro per le disabilità. Alla medesima Cabina di regia viene demandato, tra gli altri, il compito di individuare una disciplina di carattere transitorio volta a prevedere e a garantire obiettivi di servizio, nonché il compito di individuare le disposizioni vigenti relative a prestazioni considerate essenziali da coordinare e integrare con le disposizioni che saranno adottate a seguito dell'individuazione dei nuovi livelli essenziali delle prestazioni.

2) *Analisi del quadro normativo nazionale.*

L'intervento normativo si inserisce nell'ambito del seguente quadro normativo di riferimento:

- legge 3 marzo 2009, n. 18, recante "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*";
- articolo 1, commi 29 e 556, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2016)*"
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 18 marzo 2017, n. 65;

- legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante “*Delega al Governo in materia di disabilità*”;
- articolo 1, commi da 791 a 801, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

3) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.*

L’intervento normativo non incide direttamente su leggi o regolamenti vigenti.

4) *Analisi della compatibilità dell’intervento con i principi costituzionali.*

Il provvedimento è stato predisposto nel rispetto dell’articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione e dei principi costituzionali che vengono in rilievo.

5) *Analisi delle compatibilità dell’intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.*

Le disposizioni contenute nel provvedimento sono compatibili con il riparto delle competenze legislative fra lo Stato e le regioni di cui all’articolo 117 della Costituzione. Al riguardo, si evidenzia che il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, o suo delegato, è componente permanente dell’istituenda Cabina di regia ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo in analisi.

6) *Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall’articolo 118, primo comma, della Costituzione.*

L’intervento normativo è conforme ai principi previsti dall’articolo 118, primo comma, della Costituzione. Al riguardo, si evidenzia che il Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, o suo delegato, è componente permanente dell’istituenda Cabina di regia ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo in analisi.

7) *Verifica dell’assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.*

Sono assenti rilegificazioni. Non sono stati utilizzati strumenti di semplificazione normativa.

8) *Verifica dell’esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all’esame del Parlamento e relativo stato dell’iter.*

Non risultano all’esame del Parlamento progetti di legge che vertono su materia analoga.

9) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo progetto.*

Non risultano giudizi di costituzionalità pendenti.

PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

1) *Analisi della compatibilità dell’intervento con l’ordinamento comunitario.*

Il provvedimento non presenta profili di incompatibilità con l’ordinamento comunitario. La delega viene attuata secondo un approccio coerente con la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea

COM(2021) 101 final, del 3 marzo 2021, e con la risoluzione del Parlamento europeo del 7 ottobre 2021, sulla protezione delle persone con disabilità.

2) *Verifica dell'esistenza di procedure d'infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano sussistere, sulle specifiche materie oggetto di intervento, precedenti giurisprudenziali della Corte di Giustizia dell'Unione europea né si ha notizia di giudizi pendenti sul medesimo o analogo oggetto dinanzi al citato organo.

3) *Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.*

Le disposizioni non presentano profili di incompatibilità con gli obblighi internazionali.

4) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Giustizia europea nelle medesime materie.

5) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano giudizi pendenti innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo sui medesimi o analoghi oggetti.

6) *Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea.*

Non vi sono indicazioni in merito.

PARTE III. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Il provvedimento non introduce nuove definizioni normative.

2) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi.*

La verifica è stata effettuata con esito positivo.

3) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.*

L'intervento non fa ricorso alla tecnica della novella legislativa.

4) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Nel testo normativo non sono presenti effetti abrogativi impliciti né norme abrogative espresse.

5) Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.

Il provvedimento in esame non contiene disposizioni aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica.

6) Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.

Il provvedimento è adottato nell'esercizio della delega in materia di disabilità conferita al Governo ai sensi della legge 22 dicembre 2021, n. 227. Attraverso di esso si dà attuazione, in particolare, ai criteri direttivi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera h), numeri 1) e 2) della citata legge di delegazione. La delega rimane aperta per l'adozione dei decreti legislativi negli ulteriori ambiti di intervento previsti dall'articolo 1, comma 5, della legge di delegazione.

7) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.

L'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo in analisi prevede che, con decreto del Ministro per le disabilità, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo medesimo, sono definite le procedure di funzionamento della Cabina di regia e le modalità attraverso le quali la stessa si avvale del supporto della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

8) Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi.

Non sono stati utilizzati dati e riferimenti statistici e non si ravvisa la necessità di commissionare elaborazioni statistiche.